

## EMERGENZA CORONAVIRUS

# Conte dà tre date per la ripartenza E al via da oggi le aziende per l'export

L'annuncio della Regione nel Cesenate riguarda ad esempio Technogym e calzaturifici

## CESENA

Annuncio della Regione Emilia Romagna: da oggi come in tutta Italia eccezion fatta per le zone rosse rimaste possono ripartire imprese e distretti la cui attività guardi prevalentemente all'export e i cantieri per le opere pubbliche. Dal 4 maggio, poi, toccherà a tutte le manifatture, le costruzioni e l'edilizia. Intanto il presidente del consiglio Giuseppe Conte fornisce una serie di date per la ripartenza. Insomma la fase 2 dell'emergenza sanitaria sembra entrare nel vivo.

## La Regione

L'annuncio del presidente regionale Stefano Bonaccini riguarda parecchie aziende. Le imprese e i distretti del settore manifatturiero la cui attività sia rivolta prevalentemente all'export sono numerose in tutta la Romagna. Per il cesenate gli esempi più eclatanti sono dati dalla Technogym e dal comparto calzaturiero di San Mauro Pascoli. Nel comparto costruzioni invece via libera per i soli cantieri di opere pubbliche su dissesto idrogeologico, edilizia scolastica, edilizia residenziale pubblica e penitenziaria. Lo potranno fare solo se in condizioni di rispettare i protocolli sulla sicurezza nei luoghi di

lavoro firmati dal Governo e da tutte le parti sociali sui due settori tre giorni fa, il 24 aprile, inviando una comunicazione ai prefetti. A darne notizia, il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella riunione della cabina di regia nazionale nel pomeriggio, nella quale il premier ha descritto le modalità di ripartenza dell'intero comparto produttivo manifatturiero e di quello delle costruzioni dal 4 maggio, compreso il commercio all'ingrosso funzionale ai due settori. Nuove norme, sempre dal 4 maggio, anche per la mobilità delle persone: ad esempio, potrà ripartire l'attività sportiva individuale. Il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, è soddisfatto: «Viene accolta la nostra proposta, che avevamo condiviso con tutte le parti sociali nel Patto per il lavoro regionale, e che come Emilia Romagna avevamo poi avanzato al Governo, anche a nome delle altre Regioni. Sia però chiaro, non siamo in presenza di alcun via libera generalizzato e incondizionato. L'azione di contrasto al contagio prosegue e deve proseguire, ma nel frattempo creiamo le condizioni sicure per ripartire gradualmente, con l'intero sistema socioeconomico regionale che si fa garante del rispetto delle condizioni di sicurezza a tutela



Alla Technogym si può tornare a lavorare per l'export

di lavoratrici e lavoratori».

## La presidenza del consiglio

Ieri sera il presidente del consiglio Giuseppe Conte ha tenuto la consueta conferenza stampa by night per dare date e novità della ripartenza. Ha annunciato una ordinanza per calmierare i prezzi delle mascherine chirurgiche da fissare a 50 centesimi l'una, con anche allo studio la possibilità di eliminare l'Iva. Nel decreto "sblocca Paese" ha annunciato un «robusto sostegno economico» per gli operatori del turismo, tagli alle bollette, fondi per colf e badanti, la possibilità di rinnovare il contributo dei 600 euro con un semplice clic. Una serie di novità sono in programma dal 4

maggio: la possibilità di spostarsi non più in ambito comunale ma regionale, sempre però per i motivi di lavoro, salute e comprovata necessità; la possibilità di far visita a parenti e congiunti evitando però gli assembramenti; l'accesso ai parchi, con distanziamento e accessi contingentati; l'attività sportiva (individuale) e motoria sarà consentita allontanandosi maggiormente da casa, così come sono ammessi a porte chiuse e con il distanziamento sociale gli allenamenti di atleti di società che fanno sport individuali; i funerali all'aperto e con non più di 15 partecipanti, mentre per altri tipi di funzioni religiose a partire dalle Messe si rimanda a più avanti. Fissata al 4

maggio anche la ripartenza del take away, ma in Emilia Romagna avverrà già da oggi per ordinanza regionale. Al via dal 4 maggio anche le attività produttive come manifatture, costruzioni e all'ingrosso. Al 18 maggio è invece stato fissato il via libera al commercio al dettaglio; a musei, mostre e biblioteche; all'allenamento delle squadre sportive. Infine l'ultima data, che sarà da confermare strada facendo, è quella del primo giugno, quando dovrebbero avere il via libera bar, ristoranti, parrucchieri, centri estetici e di massaggi. Infine la scuola: per quest'anno scolastico non riparte, per la maturità dovrebbe esserci un colloquio di persona.